

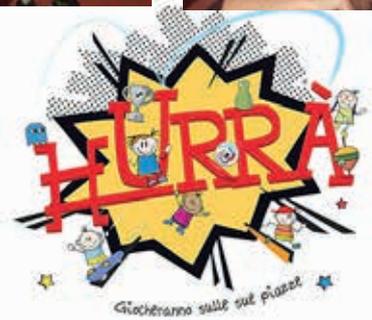


SUMMER 2021



COMUNITÀ RAGAZZI ATTIVI SAN CARLO

Un grazie alla redazione estiva del CRASC



HURRÀ... perché?

Divertente, intenso, nuovo, solidale, costruttivo, trascendentale, onesto, imprevedibile, bellino, "ci sta", sfida, emozionante, educativo, istruttivo, unico, rinascita, magico, serenità, spontaneità... così i nostri animatori hanno provato, a pelle, a descrivere l'esperienza dell'Oratorio estivo 2021. **Ma per te cosa è stato? Per te ragazzo, genitore, amico, fratello e sorella...?** Prova a scriverlo su questo numero speciale... e a condividerlo con gli amici, i famigliari, etc. Perché Hurrà è anzitutto il tentativo di realizzare un desiderio di settimane, di mesi, di tanto tempo vissuto da soli e a casa, di tornare a condividere la vita, insieme, in comunità, in Oratorio. E, se ci siamo riusciti, lo dobbiamo principalmente a te che ti sei fidato di questa proposta! E allora anzitutto Hurrà per la fiducia offerta!

E poi anche io voglio dire il mio Hurrà particolare perché il Signore Gesù ci ha permesso di vivere tutto questo, aiutandoci a vedere davvero "quanto è buono e quanto è soave che i fratelli vivano insieme!" (salmo 132).

NON DIMENTICHIAMOLO, MAI... perché stare insieme si può... anche ora...

con il gioco, ma... mai per gioco! HURRÀ! vs. dLuca





BENVENUTI!

Quegli occhietti vispi sopra le mascherine che abbiamo lasciato lo scorso anno a settembre eccoli ritornare tutti più affiatati che mai. Un veloce bacio alla mamma o al papà che li ha portati e poi via verso una giornata di giochi e gite. Tira su il cappellino, il ciuffo, prova uno, prova due e alla terza ecco la temperatura giusta. Un po' di gel per una veloce passata delle mani e il rito dell'ingresso è completato. "Hai il modulo?" ed ecco la domanda temuta rispetto alla scheda di iscrizione, della piscina e del rientro. Ma tutto fatto con grande precisione grazie alla grandissima segreteria guidata da Angela. Non ce l'hai? No problem: basta il whatsapp con la foto da parte della mamma. Altro che mondo 2.0! All'ingresso i papà fanno i "guardiani" ma il vero "San Pietro" è sempre Nunzio. Le colonne dell'oratorio sono tante ma colonne e capitelli sono quelle persone (...) che permettono che ogni anno questa missione speciale quale è l'oratorio estivo si compia. E vogliamo parlare delle mamme della segreteria? Sorriso, accoglienza, una parola buona per tutti. E non solo la parola: anche la torta! E gli educatori: ogni anno che li vedi li ti chiedi quale miracolo sono. Ragazze e ragazzi che decidono di dedicare le loro prime settimane post scuola ai più piccoli. Sì, sono un miracolo. Rispetto a quello che senti, spesso in maniera troppo facilona, rispetto ai giovani d'oggi. E' questa la amalgama che ogni anno rende unico l'oratorio estivo. E che fa dire alle bimbe e ai bimbi: ma perché è già finito? *Edo.*



Ciao, buona giornata

Sono le 7.45, l'aria è ancora frizzantina, l'oratorio silenzioso, il portone si apre e compaiono tavolino, termometro e gel, all'interno le prime segretarie un po' assonnate sistemano i computer, i moduli del giorno, i cappellini dimenticati ieri, mentre iniziano ad arrivare gli animatori più mattinieri. Ciao, pranzi qui oggi? Buona giornata! Hai portato la bici? Tutto bene ieri? E' tuo questo? Anche quest'anno il gruppo segreteria ha accolto i ragazzi tutte le mattine... di per sé una burocrazia noiosa, ma in realtà un gesto di accoglienza: una parola di incoraggiamento ai più timidi, qualche raccomandazione ai birboni, un sorriso per tutti, per iniziare bene la giornata col piede giusto. Alle 8.30 tutti (o quasi) sono arrivati, si chiamano i ritardatari, si contano i pranzi, si preparano gli elenchi per le uscite.... e si corre al proprio lavoro, a volte un po' in ritardo. Grazie mamme per avere donato anche quest'anno il vostro tempo ai ragazzi!



LA GIORNATA HURRÀ

La giornata in oratorio è molto intensa: la mattina è divisa in quattro parti, dalle 8 alle 9.30 si può entrare in oratorio e c'è un momento in cui si può giocare a calcio, ping pong oppure biliardino e se si vuole si può partecipare al concorso disegni con Letizia. Alle 9.30 Andrea ci chiama tutti in salone, qui balliamo, gli animatori fanno il racconto quotidiano e con Don Luca si fa la preghiera mattutina. Dopo il salone si fanno dei giochi a stand come calcio, golf e addirittura macchinine. A fine mattinata gli animatori preparano i tavoli per il pranzo apparecchiando e tutti divisi a squadre finalmente mangiamo. Dopo pranzo abbiamo un momento di riposo durante il quale stiamo in salone a guardare una puntata di live maddy perchè fuori fa troppo caldo per giocare.

Alle 15 facciamo i laboratori organizzati dagli animatori. Finiti i laboratori si fa un giocone poi merenda con il ghiacciolo, ultimo ballo in salone e poi con dispiacere tutti a casa.



CONCORSO DISEGNO



MASCHERINA

Quest'anno, come l'anno scorso, durante l'oratorio estivo ci sono delle regole molto importanti per via del Covid: bisogna sempre restare all'interno della propria squadra, durante i giochi, il pranzo e i momenti in salone, bisogna sempre tenere la mascherina, sia all'aperto che al chiuso e nel caso si dovessero rompere vanno buttate nel cestino dell'indifferenziata, bisogna sempre mantenere la distanza minima di 1 metro. E' molto diverso da tutti gli altri anni ed è complicato rispettare ogni regola, ma se vogliamo uscire da questa situazione, insieme, dobbiamo provarci.



COMPITI !?

Dalle 8.00 alle 9.00 qualche ragazzo si è portato avanti con i compiti delle vacanze... e qualcuno li ha quasi finiti! Certo l'aiuto di mamme e animatori hanno reso il lavoro più piacevole!





TUTTI IN SALONE ! ...



IL RACCONTO QUOTIDIANO

Il racconto quotidiano segue l'estate di una famiglia. Laura e Claudio guidano i figli alla scoperta dei valori nel gioco, indicati con un hashtag alla fine di ogni scena, facendoli crescere divertendosi. Giovanni e Giorgia ogni giorno imparano lezioni di vita tramite l'aiuto degli oggetti più disparati, che siano mouse o carte. Questo percorso ha accompagnato i nostri ragazzi dal primo all'ultimo giorno di oratorio estivo per ricordarci che **#giocarefabene**, come dice sempre Giovanni, grazie all'aiuto degli animatori che in ogni scena danno vita a un diverso personaggio.



#giocarefabene



INDOVINELLI

- Quale squadra ha vinto la prima settimana dell'oratorio estivo? (arancioni)
- Quanti bambini ci sono nel logo "HURRA"? (5)
- Quanto costa un pacchetto di patatine? (90 centesimi)
- Quante e quali squadre ci sono? (6: rossi, arancioni, gialli, verdi, bianchi, blu)
- Da quanti anni il Don Luca è nel nostro oratorio? (3)
- In che anno è stato rifatto il campo da calcio? (2018)

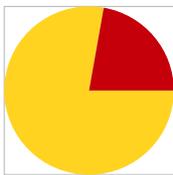


PREGHIERA IN CORTILE

GIOCO

Certo non capita spesso di poter giocare con gli amici dalle 8.00 alle 17.00!. All'Oratorio estivo Hurrà, il tema è proprio il gioco. Abbiamo così scoperto giocando, aspetti importanti del gioco: lealtà, rispetto delle regole e degli altri, collaborazione, fatica, gioia...!

Ti piace il cibo che c'è a pranzo?
 Sì 7
 No 2



stand di tiro con l'arco

ATTIVITÀ MANUALI

Dopo la pausa del pranzo, i ragazzi cominciano le attività manuali. Queste attività si dividono per le elementari (blu - bianchi - verdi-gialli) e medie (rossi - arancioni). I ragazzi delle elementari nei laboratori creano dei giochi da fare poi a casa come il memory, la dama, le racchette, gli aquiloni, le trottole, gli aerei di carta e il tangram. Invece ai ragazzi delle medie sono stati proposti il laboratorio del murales, del traforo, modificare e fare il collage di foto, la decorazione delle magliette e i corso di magia tenuto da Bruno. Passa così una gran parte del pomeriggio dei nostri ragazzi tra tagliare, incollare e creare.



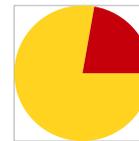


A PRANZO! che bello!

Ore 12.15. "I Gialli a lavare le mani!". "I Bianchi tornino seduti ai loro posti!". La voce dell'animatrice amplificata dal megafono detta i tempi del rito del lavaggio delle mani, le sei squadre si alternano, in fila davanti ai lavandini del cortile, all'ombra del tendone e senza mai stare troppo vicini. All'ora di pranzo si è attivata la macchina organizzativa nella quale ciascun animatore ha il suo compito: chi pulisce i tavoli, chi apparecchia, chi sposta le sedie, chi raduna i bambini... in pochi minuti gli spazi del salone e del cortile, fino a poco prima dedicati ad attività manuali, giochi e danze, si trasformano in un esteso refettorio, pronto per il pranzo di 80 ragazzi nel rispetto di regole e protocolli ormai familiari a tutti. Quando il cibo viene consegnato nel salone dell'Oratorio, vera e propria cabina di regia del pranzo, Don Luca ha appena finito la preghiera di benedizione del pranzo, culminata con un canto ritmato e coinvolgente. A questo punto gli animatori, sotto la supervisione di qualche adulto giunto in Oratorio per il turno del pranzo, distribuiscono il cibo, suddividendosi tra squadre e tavoli, e in men che non si dica ciascuno dei ragazzi ha davanti a sé il pasto, completo di pane e frutta. Il pranzo vissuto così, tutti insieme, in Oratorio è un momento in cui si ricaricano le energie fisiche e mentali di bimbi, ragazzi e animatori, in cui i più grandi prestano la loro attenzione e col loro esempio trasmettono il rispetto degli altri, delle regole e del cibo, e i più piccoli vengono coinvolti e responsabilizzati in piccole mansioni. Man mano che la pappa nei piatti diminuisce, il vociare e il "chiasso" dell'Oratorio Estivo aumentano nell'aria, perchè le energie sono rigenerate e i ragazzi sono di nuovo carichi e pronti per cominciare un altro pomeriggio. *Tommy*



Ti piace il cibo che c'è a pranzo?
Sì
No



IN BICI IN PISCINA E AL PARCO

Durante l'OE, il martedì e il giovedì, siamo andati in piscina al Centro Sportivo Saini con l'autobus o con la bicicletta alternandoci con il gruppo che andava al parco.

In piscina, dopo aver messo la crema solare e la cuffia, ci tuffavamo subito in acqua dato che faceva molto caldo e tra schizzi, gare di tuffi e nuotate con gli amici la giornata passava molto in fretta e arrivava presto il momento di tornare in oratorio.

Al ritorno eravamo sempre stanchi ma felici di aver passato una giornata bellissima in allegria.



VELA DAY

Venerdì 25 giugno abbiamo avuto la fortuna di trascorrere una giornata particolare in Oratorio. Una giornata che sapeva di mare, di sole e di vento. Sono venuti a trovarci gli amici dell'**Federazione Italiana Vela** con un bellissimo simulatore di vela, un marchingegno studiato per ospitare una piccola imbarcazione.

Sopra, a turno, saliva uno dei nostri ragazzi che muovendo il timone dirigeva la barca.

Un enorme ventilatore simulava il vento, il vero propulsore della barca.

Intanto i ragazzi in attesa partecipavano ad un laboratorio di **nodi**.

Al centro del campo di basket invece era stata allestita una piscina molto particolare da 5 metri per 5, profonda solo 20 cm.

Serve per le regate delle barchette one foot (un piede). Piccole barche che in Oratorio conosciamo bene. Sotto il tendone c'era il **laboratorio per le barchette**. I ragazzi le costruivano, aiutati dagli animatori, poi di corsa verso la piscina, il **campo di regata**.

Ma non è finita. In salone un esperto modellista illustrava ai ragazzi le parti principali di una barca a vela e, con l'aiuto di filmati, le andature. E poi partite a battaglia navale e messaggi con le segnalazioni nautiche.

È stata una giornata interessante e particolare, durante la quale i ragazzi, oltre a divertirsi, hanno potuto conoscere il mondo della vela e provare l'ebbrezza di una strambata, magari pensando di essere a bordo di Luna Rossa.



ARCIERI... PER UN GIORNO

Nella giornata di oggi venerdì 2 luglio sono venuti a farci visita in oratorio due arcieri del Castello di Peschiera Borromeo. Hanno svolto l'attività del tiro con l'arco con le due squadre delle medie nella mattinata.

Un'attività che ha concretizzato il messaggio quotidiano, l'aver un obiettivo nel gioco, ma soprattutto nella vita. Non perderlo mai di vista per ottenere dei buoni risultati e per non perdere tempo.



gita ad ACQUATICA



le medie in canoa all'idroscalo





1° anno da ANIMATORE

Il primo anno in cui l'oratorio estivo viene vissuto da animatore è un anno carico di novità e responsabilità.

Ovviamente essere animatore non è un impegno solo estivo, ma si è animatori tutto l'anno grazie al Gr.A.

È molto stimolante gestire e far divertire i bambini, aiuta molto a crescere e a maturare e inoltre ci fa mettere veramente in gioco. Essere animatore ci permette inoltre di dare un aiuto concreto al nostro oratorio in cui la maggior parte di noi sono cresciuti.

È molto importante continuare a diventare animatori perché l'oratorio è un'importantissima risorsa sociale che ha bisogno di noi per andare avanti. *Mario*

Lettera ai GENITORI degli animatori



Probabilmente non sapete nemmeno cosa fanno esattamente i vostri figli quando tra giugno e luglio trascorrono le loro intere giornate all'Oratorio Estivo come animatori.

In sintesi vi posso svelare che per molti di loro l'OE è un momento straordinario e unico! Di loro le famiglie dei ragazzi dell'Oratorio Estivo "Hurrà" hanno parlato solo bene!

Qui all'Oratorio Estivo San Carlo... i vostri figli si sono preparati (da mese di marzo), stanno con i più piccoli, giocano, propongono, apparecchiano la tavola, puliscono il salone, sudano, si divertono, faticano, sbuffano, sgarrano (ogni tanto), pregano, progettano, sognano, chiacchierano, si verificano, inventano, ascoltano, fanno un'esperienza di servizio che rimarrà nel cuore e negli occhi anche quando saranno adulti! Non vi sembrerà vero!...

Ma soprattutto VIVONO BENE la loro adolescenza... e Gesù lo sa e sta vicino a ciascuno di loro: speriamo che se ne accorgano tutti!

Il grazie così, va anche a voi genitori!

Vorrei incontrarvi per conoscervi... ma nei vostri figli, in verità, ho già conosciuto qualcosa di voi!

Carlo B.



Bellezza e fatica di stare con ragazzi speciali

Durante questo oratorio estivo, diversamente dal solito, abbiamo avuto come partecipanti alcuni bambini "speciali". Mi piace usare la parola "speciali" e non "diversamente abili" perché mi sembra un modo di marchiare negativamente a vita una persona solo perché all'apparenza è diversa. Molti ragazzi e adulti si rifiutano di stare in mezzo a bambini del genere perché hanno paura oppure alla prima difficoltà, perché non dico che sia semplice, si arrendono. Per questo io vorrei solamente dire che tutti gli sforzi e le fatiche sono abbondantemente ripensati: non c'è niente di più bello che vedere un ragazzino con la Sindrome di Down che si diverte a giocare e ridere con te, oppure vedere arrabbiato un ragazzo tetraplegico perché deve andare via, quando per tutta la giornata ti eri chiesta se si stesse annoiando. Questi sono tutti piccoli gesti a cui spesso in un contesto "normale" non facciamo attenzione perché pensiamo sia scontato; proprio per questo stare con bambini e ragazzi "speciali" è una cosa bellissima, sono uomini e donne come noi che però hanno il dono di farti sentire pienamente felice e soddisfatto, non potrebbero mai offenderti poiché non conoscono il male e non hanno lati negativi nella loro personalità. *Flavia*



Dietro al gioco in oratorio, una comunità cristiana

Hurrà esprime gioia, entusiasmo e voglia di vivere: è stato questo il motto dell'Oratorio Estivo che ha coperto ben 5 settimane.

Attraverso il gioco i ragazzi iniziano a respirare la gioia del Vangelo di cui ci parla spesso il Papa Francesco. La comunità Cristiana è infatti portatrice di speranza e gioia nel mondo per questo con Hurrà si è voluto essere testimoni di questa gioia che deriva dalla fede. L'attività di formazione dei bambini/e e dei ragazzi/e attraverso il gioco in Oratorio ha voluto non solo far divertire, ma far scoprire la propria identità nel confronto con gli altri e la realtà di un mondo, con regole di convivenza. Dunque, anche quest'anno l'Oratorio attraverso le diverse attività ha voluto educare i ragazzi alla vita. Nulla però è stato improvvisato. Dietro al gioco in Oratorio c'è una comunità cristiana che prepara le diverse attività che di volta in volta vengono proposte, una comunità che si mette al servizio dei più piccoli. Anche gli animatori, benché giovani, sanno bene che lo scopo non è solo quello di offrire un divertimento ai ragazzi, ma quello di dare un esempio di vita e permettere anche ai piccoli di diventare, a loro volta, protagonisti nelle diverse attività educative proposte. E alla fine il gioco lancia questo messaggio: la vita diventa bella e divertente nella misura in cui ti metti in gioco. Per questo giocare in Oratorio ha un valore aggiunto e questo fa la differenza. Voglio allora esprimere il mio ringraziamento a don Luca e a tutti gli educatori e collaboratori nelle diverse attività, dall'accoglienza alla pulizia e sanificazione degli ambienti e al gruppo papà e mamme che non si sono sottratti a offrire un prezioso apporto. *Don Gianluigi*



"Noi sappiamo che tutto concorre al bene, per coloro che amano Dio" (Rm 8,28), quindi anche per i volontari che accolgono, vigilano, servono i loro fratelli più piccoli. Grazie e a presto *Andrea M.*

